



AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI
Ente strumentale dei Comuni del Distretto di Menaggio
Sede legale: Via Lusardi 26 – 22017 MENAGGIO (CO)
Sede operativa: Via a Porlezza, 10 – 22018 PORLEZZA
(CO)

Tel. 0344/30274 - Fax. 0344/70299
segreteria@aziendasocialeclv.it
P.I. 02945720130

REGOLAMENTO:
BUONO SOCIO-ASSISTENZIALE
A FAVORE DI ANZIANI, DISABILI O SOGGETTI FRAGILI
ASSISTITI A DOMICILIO DA PERSONALE ASSUNTO CON
REGOLARE CONTRATTO DA PARTE DI ENTI ACCREDITATI

Approvato in Consiglio di Amministrazione il 24.06.2019

PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO

Art.1 - Istituzione del *Buono Socio Assistenziale*

L'***Azienda Sociale Centro Lario e Valli*** dell'ambito territoriale di Menaggio, su delega dei Comuni del territorio, ha istituito il ***Buono Socio Assistenziale a favore di anziani, disabili o soggetti fragili assistiti a domicilio da personale assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati*** nell'ambito del complesso delle prestazioni e degli interventi di natura socio assistenziale previste dal Piano di Zona dei Servizi e degli Interventi Sociali del Distretto di Menaggio (Legge 328/2000).

Le risorse utilizzate per l'erogazione di questa misura afferiscono a:

- **Fondo non Autosufficienza** per quanto riguarda i soggetti di qualsiasi età, assistite al domicilio, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale e in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 oppure beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988
- **Fondo Nazionale Politiche Sociali**, per le altre tipologie di utenza (anziani, disabili e fragili) assistiti a domicilio da personale assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati

Art.2 - Definizione del Buono Socio Assistenziale

Il *buono socio-assistenziale a favore di anziani, disabili o soggetti fragili assistiti a domicilio da personale assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati* si configura quale strumento di integrazione al reddito volto a valorizzare la cura a domicilio delle persone anziane, disabili o fragili da parte di personale assunto con regolare contratto da enti accreditati, limitando o ritardando la necessità di ricovero in strutture residenziali, nel rispetto del principio di sussidiarietà e solidarietà sociale.

Art. 3 - Finalità del *Buono Socio Assistenziale* per l'assistenza a domicilio

Il *buono socio-assistenziale a favore di anziani, disabili o soggetti fragili assistiti a domicilio da personale assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati* è finalizzato a sostenere il mantenimento nel proprio contesto del soggetto anziano, disabile o fragile evitando o posticipando il ricovero nei servizi sociosanitari residenziali, attraverso l'ausilio di personale assunto con regolare contratto da enti accreditati. L'intervento di contribuzione è erogato, riconoscendo il lavoro di cura prestato nei confronti dell'utente, per attività socio-assistenziali garantite al domicilio.

In particolare, nel rispetto degli obiettivi indicati dal "Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003", l'intervento in oggetto persegue nello specifico le seguenti finalità:

- favorire la permanenza al domicilio delle persone anziane, disabili e fragili limitando o ritardando il ricorso al ricovero in strutture di tipo residenziale;
- promuovere la solidarietà sociale, attraverso la valorizzazione delle iniziative delle persone e dei nuclei familiari che assumono compiti di accoglienza e cura di persone in stato di disagio;
- favorire il superamento delle situazioni di svantaggio socio-economico riconoscendo economicamente l'attività di cura svolta a favore di soggetti anziani, disabili e fragili

Art. 4 - Principi

Il *buono socio-assistenziale a favore di anziani, disabili o soggetti fragili assistiti a domicilio da personale assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati* si ispira ai principi di rispetto della dignità della persona e al diritto della stessa ad autodeterminarsi, qualunque sia la sua condizione personale e sociale.

A tutti i cittadini fruitori del *buono socio-assistenziale a favore di anziani, disabili o soggetti fragili assistiti a domicilio da personale assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati* è garantito, a parità di condizioni, un uguale trattamento per l'accesso al servizio e per la fruizione delle prestazioni.

La valutazione delle condizioni di bisogno è effettuata con interventi professionali tesi ad evidenziare la complessità della situazione secondo il metodo dell'approccio globale.

L'erogazione del *buono socio-assistenziale a favore di anziani, disabili o soggetti fragili assistiti a domicilio da personale assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati* a cura dell'**Azienda Sociale Centro Lario e Valli**, deve rispondere a criteri di corretta gestione per il conseguimento del maggior grado di efficienza delle prestazioni.

Art. 5 – Programmazione e Coordinamento del Servizio

Con la programmazione generale del *buono socio-assistenziale a favore di anziani, disabili o soggetti fragili assistiti a domicilio da personale assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati* si intende realizzare la rispondenza tra le prestazioni offerte e i reali bisogni dei cittadini.

Il coordinamento del servizio è affidata al Servizio Sociale Specialistico che ha in carico l'utente con le seguenti finalità:

- valutare l'entità del bisogno, definire gli obiettivi e il progetto, ottimizzare l'impiego delle risorse, studiare le modalità organizzative ed attuare verifiche periodiche dei diversi aspetti del Servizio;
- favorire, tra le diverse realtà del territorio, scambi di esperienze, adottando strumenti di lavoro e strategie organizzative comuni;
- garantire agli utenti, nell'ambito dei vari paesi, a parità di condizioni, un trattamento omogeneo, qualitativamente e quantitativamente adeguato ai bisogni;
- promuovere il collegamento del Servizio con altre strutture e servizi sociali e sanitari del territorio;
- favorire iniziative per attivare e qualificare la collaborazione del volontariato;
- stabilire e mantenere rapporti con le organizzazioni presenti sul territorio, collaborare ad eventuali iniziative di approfondimento sui bisogni degli anziani e delle famiglie;
- provvedere alla definizione dei progetti individualizzati di intervento, previa valutazione dei bisogni dei singoli utenti e determinazione di tempi, modalità e tipologia delle prestazioni da erogare;

- indirizzare l'operato del personale per l'attuazione del progetto d'intervento concordato, con particolare attenzione alla relazione con l'utente.

ORGANIZZAZIONE

Art. 6- Destinatari

Destinatari del *buono socio-assistenziale a favore di anziani, disabili o soggetti fragili assistiti a domicilio da personale assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati* sono:

1. le persone anziane, disabili e fragili che presentano le seguenti caratteristiche:

- residenza e domicilio stabile in uno dei comuni dell'ambito territoriale di Menaggio, sottoscrittori del Piano di Zona;
- assistenza a domicilio (quindi persone che non si trovano stabilmente ricoverate presso istituti o R.S.A.) prestata da personale assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati

L'individuazione degli utenti del Buono sociale spetta al Servizio Sociale Specialistico che ha in carico l'utente, sentito il Comune di residenza del richiedente, tenendo presente, in via prioritaria, le fasce di popolazione a più alto rischio di istituzionalizzazione e di ricovero improprio.

L'ammissione al servizio è quindi determinata da una valutazione complessiva dello stato di bisogno dei cittadini richiedenti.

Art. 7 Durata delle prestazioni

Il servizio sarà erogato per tutto il periodo della accertata permanenza dei requisiti oggettivi e della effettiva necessità e comunque non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Risulta quindi indispensabile una revisione periodica del programma di intervento onde verificare la permanenza delle condizioni stabilite per l'erogazione del servizio.

GESTIONE OPERATIVA DEL SERVIZIO

Art. 8 - Modalità di accesso al Servizio

L'accesso al Servizio è subordinato alla presentazione della situazione di bisogno presso il Servizio Sociale Specialistico che ha in carico l'utente, dove l'assistente sociale avvia un percorso di prima accoglienza e valutazione del bisogno espresso dall'interessato o dai familiari e valuta la necessità di una presa in carico.

A fronte della presa in carico, l'utente o il familiare di riferimento potrà presentare apposita domanda, qualora:

- ci fossero risorse economiche disponibili
- l'assistente sociale ritenesse opportuno proporre lo strumento del *buono socio-assistenziale a favore di anziani, disabili o soggetti fragili assistiti a domicilio da personale assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati*, il comune di residenza esprimesse parere favorevole.

All'interno della domanda dovranno essere specificati:

- i dati riferiti al soggetto per cui viene richiesto il buono;
- la sottoscrizione dei prerequisiti necessari per l'assegnazione del buono (*assistenza a domicilio effettuata da personale assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati*)
- le modalità di riscossione nel caso di assegnazione del buono;
- i dati della persona di riferimento del richiedente, che sarà l'interlocutore principale dei servizi.

La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato o da chi eventualmente ne eserciti la tutela o da un familiare, allegando tutti i documenti necessari.

Le condizioni che consentono l'accesso al buono sono autocertificate dal richiedente, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

L'assenza e/o l'incompletezza della documentazione richiesta sulla domanda di assegnazione sospendono i tempi di definizione dell'istruttoria stessa.

Il richiedente ha l'obbligo di comunicare all'Azienda Sociale ogni variazione che possa comportare la decadenza del diritto del buono, compilando l'apposito modulo che verrà fornito dall'ufficio stesso.

L'acquisizione ed il trattamento dei dati personali e sensibili relativi alla posizione sanitaria e reddituale avverranno nel pieno rispetto della normativa vigente.

Una volta accertata l'ammissibilità della domanda presentata, l'assistente sociale procederà alla valutazione sociale, socio-sanitaria ed economica del soggetto richiedente, attraverso una visita domiciliare, previo appuntamento, alla presenza del richiedente e della persona di riferimento, la quale sarà chiamata a sottoscrivere quanto rilevato dall'assistente sociale stesso.

Art. 9 Entità del contributo economico

L'entità del contributo economico sarà commisurato al tipo di assistenza a domicilio ricevuta (specialistica o generica, come previsto dal patto di accreditamento per soggetti che erogano assistenza domiciliare):

- *buono socio-assistenziale a favore di anziani, disabili o soggetti fragili assistiti a domicilio da personale specialistico assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati: **pari a 10,00€ orarie fino ad un massimo di 500,00 € mensili***
- *buono socio-assistenziale a favore di anziani, disabili o soggetti fragili assistiti a domicilio da personale generico assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati: **pari a 5,00€ orarie fino ad un massimo di 250,00 € mensili***

Il Servizio Sociale, attivata la procedura, procederà:

- alla valutazione della ammissibilità o non ammissibilità della domanda (qualora previsto attraverso valutazione multidimensionale);
- alla predisposizione di un progetto personalizzato, comprendente la definizione dell'entità del contributo
- al controllo della veridicità delle informazioni contenute nelle domanda;
- alla comunicazione della concessione del buono ai soggetti individuati;
- all'erogazione dei buoni;
- all'eventuale sospensione o revoca del contributo.

Una volta assegnato il buono l'assistente sociale di riferimento effettuerà una visita domiciliare trimestrale presso i beneficiari per monitorare la situazione e per verificare il mantenimento dei requisiti richiesti nel regolamento.

L'erogazione del buono è mensile e, previo consenso dell'utente, potrà essere erogato direttamente alla struttura accreditata che assiste a domicilio gli utenti attraverso personale assunto con regolare contratto.

Art.10 - Sospensioni e rinunce

Il servizio sarà erogato per tutto il periodo della accertata permanenza dei requisiti oggettivi e della effettiva necessità.

Risulta quindi indispensabile una revisione periodica del programma di intervento onde verificare la permanenza delle condizioni stabilite per l'erogazione del servizio.

Laddove risultino superate le condizioni di bisogno si procede alla sospensione dell'intervento, concordando con l'utente le modalità del termine.

Il buono socio-assistenziale a favore di anziani, disabili o soggetti fragili assistiti a domicilio da personale assunto con regolare contratto da parte di enti accreditati è incompatibile con il ricovero definitivo in strutture di tipo residenziale e pertanto il diritto al beneficio decade.

Il buono è altresì incompatibile, e pertanto decade, con il trasferimento di residenza del beneficiario in un Comune che non rientra tra quelli che hanno sottoscritto l'accordo di programma e che sono stati precedentemente elencati.

Art.11- Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal 1 luglio 2019.